

**R83 - Frangioni 1994, pp. 516-517, n. 730 - busta n. 669/27,
110174**

Tommaso di Giovanni a Francesco Datini, Milano 20.12.1399 (Firenze 05.01.1400)

Al nome di Dio, amen. D 20 dicembre 1399.

Per Vinegia v' scritto quant' suto di bixongno, arete aute. E vostre non poi e per questa pocho a dire che spero tosto el far di boccha.

l' v' detto in che termine la coxa restata e buona, s che basta che a tutto daran buon chonpimento.

E detto v' come mecho le scritture bisogna e i' medeximo ve le porter dove sarete. Atendo se venite a Genova che pur pare in cost la moria faccia danno. Per Dio non vi state e, se a Genova venite, anzi parta ver l, se nno dove sarete. Sar pasato mezo genaio anzi possa partire perch c' mal fornito di maglia e bixongna atendere per avere cose a nostro modo e mettere bene el danaro.

l' a questi d tratto a Genova a f 128 qui per 100 l ch' buon chanbio. E si fa ben per noi, pure vi si vendese qualche cosa, che fate conto pocho di pi se ne compra di nostro mestier tanto.

mandate 6 balle, e 2 in chaxa per mandare apresso e roba per fare de l'altre, co mercie; pure maglie sia per noi, possa avere, potr mandare. Fo mia possa avere di buono e di spacciare per potere eserre da voi e atendere ad altro poi.

Da Tieri Nepriore pi d lettera s che no ve ne poso dire e rimaxonosi avisati a pieno di tutto che basta, scriveranolo a voi.

Ebi da Tieri una lettera e non v' mandato prima, sar con questa e mandovi per Baldo Vilanuzi. Se soprastar a chamino ve la mander con altre e rispondete e, non di meno, vi dir a boccha quanto far bixongno.

[Tomaxo di ser Giovanni in Milano].

Francescho di Marcho,
in Firenze. Propio.